

lawalert

le ultime novità in tema di normative e giurisprudenza

Da “consumer” a “prosumer”: continua l’azione italiana in materia di decentralizzazione del sistema dell’energia elettrica

Con l’approvazione del Decreto CER da parte della Commissione europea, l’Italia promuove un nuovo sistema di produzione e consumo di energia elettrica decentralizzato, che si unisce a quello centralizzato funzionale alla produzione e distribuzione dell’elettricità derivante da fonti tradizionali.

In particolare, a seguito dell’invasione russa in Ucraina, la crisi energetica appena trascorsa ha portato i vari Paesi a ripensare le strategie di approvvigionamento di elettricità, ed è per questo che sorgono le Comunità Energetiche Rinnovabili, che consentono una produzione, distribuzione e consumo locale dell’elettricità. Le CER non solo hanno una funzione fondamentale di produzione e consumo dell’elettricità derivante da fonti rinnovabili ma consentono anche di mettere al centro della filiera energetica il consumatore che diventa a tutti gli effetti un “prosumer”.

L’approvazione del Decreto CER da parte della Commissione europea segna una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione del sistema italiano dell’energia elettrica.

Il Decreto in questione prevede i due diversi meccanismi che sono preposti all’incentivazione, promozione e diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito “CER”) e dei sistemi di autoconsumo.

Le misure si rivolgono agli impianti fotovoltaici ed anche a quelli eolici, idroelettrici e da biomasse, importanti per lo sviluppo delle CER non solo nel Mezzogiorno ma anche nelle località montane delle Alpi e degli Appennini, zone che, tra l’altro, godono di maggiori agevolazioni.

I due meccanismi di incentivazione previsti dal suddetto Decreto sono stati presentati attraverso la Nota ufficiale del MASE del 22 novembre 2023 e sono rappresentati dalla Tariffa incentivante e dal Contributo a fondo perduto.

La Tariffa è applicabile fino ad una potenza massima di 5 GW - entro il 31 dicembre 2027 - di energia elettrica prodotta e condivisa dalle CER e dai vari sistemi di autoconsumo (collettivi e individuali a distanza con accesso alla rete) . La tariffa rimane invariabile per 20 anni.

La tariffa si ottiene sommando la parte fissa, che varia in base alle dimensioni dell’impianto, alla parte variabile, che dipende dal prezzo del mercato dell’energia elettrica. Inoltre, è previsto pure un supplemento per gli impianti ubicati nelle zone del Centro e del Nord Italia.

Suddetta Tariffa si incentra sulla determinazione del prezzo, quale grandezza invariabile rispetto alla quantità che rappresenta la variabile, in quanto dovrebbe - per effetto della Tariffa- aumentare.

La Tariffa tiene conto delle dimensioni dell’impianto dato che la parte fissa varia a seconda della grandezza dell’impianto, per cui anche gli impianti più piccoli godrebbero di una certa profittabilità; d’altro canto, la Tariffa in questione potrebbe generare condizioni di over profitability o under profitability per i produttori di energia, in virtù del fatto che, oltre alla parte fissa, si aggiunge la parte variabile che è influenzata dal prezzo del mercato dell’energia elettrica. Tale misura sarà finanziata tramite la spesa pubblica per un ammontare di 3,5 miliardi di euro.

Oltre alla tariffa incentivante, al fine di promuovere la diffusione delle CER, il Decreto prevede pure un contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili in relazione all’investimento effettuato per realizzare un nuovo impianto o per potenziarne uno esistente, per un totale di euro 2,2 miliardi finanziato tramite il PNRR.

Per beneficiare del contributo, la potenza massima del singolo impianto, o dell’intervento di potenziamento, non deve essere superiore a 1 MW. I progetti devono essere operativi entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026, ed ubicati in comuni con meno di cinquemila abitanti.

I costi sostenuti per studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari e che riguardano attività di progettazione sono finanziabili in misura non superiore al 10% dell’importo ammesso al finanziamento.

Infine, è prevista la cumulabilità della tariffa incentivante con il contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40%.

A seguito dell’approvazione del testo del Decreto CER da parte della Commissione Europea, il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica ha firmato e trasmesso il decreto alla Corte dei conti, pertanto al momento si è in attesa di pubblicazione del testo ufficiale nella Gazzetta Ufficiale.

CONTATTI

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 1

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese.

BDO Law S.r.l. Sta

annalisa.diruzza@bdo.it

alessandra.pepe@bdo.it

valentina.perra@bdo.it

La Law Alert viene pubblicata con l'intento di tenere aggiornati i clienti sugli sviluppi in ambito legale. Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. La redazione di questo numero è stata completata il 16 gennaio 2024.

BDO Law S.r.l. Sta, società tra avvocati, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2024 BDO (Italia) - Law alert - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it



Vuoi ricevere le notizie da BDO direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.

